

“Donne e lavoro”

Attivo dal 1992 Telefono Donna, nato per mia iniziativa è una ONLUS che opera con il gratuito patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia; tramite l’ascolto telefonico offre il suo aiuto alle donne e alle famiglie in difficoltà, affrontando i più disparati tipi di disagio.

L’esperienza decennale di questa associazione di volontariato ha messo in evidenza l’intersecarsi delle diverse forme di sofferenza caratterizzanti l’universo femminile con le difficoltà che a tutt’oggi le donne incontrano nel trovare e mantenere un’attività lavorativa stabile e soddisfacente: sembra esserci una relazione biunivoca e una reciproca influenza tra sofferenza psichica, problematiche relazionali e difficoltà con cui le donne del nostro tempo si scontrano in ambito professionale. Le donne del terzo millennio, inoltre, sono sempre più esigenti con se stesse e non solo si trovano a dover rivestire contemporaneamente ruoli diversi, ma sentono di dover dare il massimo in ciascuno di essi, sottoponendo se stesse ad un carico di stress a volte eccessivo.

Le testimonianze fornite da chi spontaneamente si rivolge a Telefono Donna non consentono di stabilire quale sia la principale causa del disagio femminile, benchè evidenzino l’esistenza di una correlazione tra esso e la presenza di difficoltà o di insoddisfazione in ambito lavorativo.

Da queste osservazioni è nata l’esigenza di approfondire tale tematica attraverso un’indagine più accurata, al fine di verificare l’importanza che la sfera lavorativa ha sul benessere delle donne. La ricerca presentata in questo volume ha confermato l’ipotesi che la soddisfazione professionale possa aiutare a lenire il disagio che spesso le donne si trovano a vivere, fornendo il punto di partenza da cui trovare la forza e le risorse per affrontare i problemi della vita, dare un nuovo senso alle proprie esperienze negative e superarle.

I risultati emersi hanno suggerito l’importanza di fornire un aiuto concreto alle donne nella ricerca di un’occupazione professionale, aiuto che certamente non intende risolvere la sofferenza che alcune di esse incontrano da un punto di vista esistenziale, ma piuttosto di sostenerle nell’ingresso e nell’orientamento in un mondo a volte ostile: il mondo del lavoro.

Quando si parla di fasce deboli del mercato del lavoro, si parla, infatti, anche e soprattutto di donne. Osservando i dati della provincia di Milano, si nota che il tasso di occupazione femminile è di 10 punti percentuali sotto la media maschile, mentre il tasso di disoccupazione supera il 6%, di gran lunga superiore al livello di disoccupazione generale (pari al 4,6%). Questi dati ci dicono che senza un vero impegno sul mondo del lavoro, il discorso sulle pari opportunità rischia di restare un puro esercizio retorico.

Le donne si presentano come protagoniste del cambiamento: le istituzioni e le parti sociali insieme devono impegnarsi a ridurre le asimmetrie, perché una maggiore partecipazione delle donne al lavoro rappresenta un’opportunità da non lasciarsi sfuggire.

Sulla base di queste considerazioni, nel novembre 2002 sono nati, nelle nove zone del decentramento milanese e in un comune della provincia (Magenta), gli Sportelli Rosa,

pensati e realizzati per rispondere ai bisogni specifici dell'universo femminile, per dare una risposta concreta al problema dell'orientamento e dell'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, a tutt'oggi non ancora completamente risolto. Riteniamo che tale iniziativa rappresenti un'occasione specifica di incontro tra domanda e offerta di lavoro al femminile e che, favorendo il lavoro delle donne, possa rendere le "pari opportunità" un'espressione veramente concreta.

D'intesa con il comune di Milano, Sportelli Rosa è un'iniziativa che è riuscita a coniugare l'impegno delle Istituzioni con l'esperienza decennale di Telefono Donna, garantendo quella continuità necessaria a dare risposte concrete per il lavoro delle donne, favorendo l'inclusione e contrastandone i fattori di esclusione.

Il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Lombardia, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unione Europea. Principale partner istituzionale è il Comune di Milano, Assessorato al Decentramento in collaborazione con la Provincia di Milano- Lavoro, Attività economiche- Personale, Organizzazione e Politiche Femminili, al quale si è aggiunto il Comune di Magenta. In Partenariato con Assolombarda, API MILANO, Unione del commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano e Obiettivo lavoro, società di fornitura di lavoro temporaneo.

Nello specifico gli Sportelli Rosa si pongono come obiettivo quello di garantire alle donne sostegno all'impiego e all'auto-impiego; di fornire informazioni e consulenze; di incentivare l'imprenditoria femminile attraverso interventi formativi e di orientamento professionale.

Le donne sono una risorsa fondamentale, creativa e generosa per il mondo del lavoro, e Milano non poteva non dedicare un'attenzione particolare ad una componente in forte crescita in questo comparto e che può contribuire concretamente ai suoi successi e alla sua validità.

Con questo progetto Telefono Donna, grazie alla collaborazione delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese, oltre che della più grande società italiana di forniture di lavoro temporaneo, si prefigge di continuare a sostenere le donne nel percorso di realizzazione del sé.

Stefania Bartocetti